

**“Un albero per il futuro”: i consigli dei
Carabinieri della Biodiversità per la cura delle
vostre piante**

Biancospino

Crataegus monogyna Jacq.

Arbusto comunissimo in tutta Italia sino alla fascia montana inferiore. È uno dei principali costituenti di boscaglie, macchie e siepi, e colonizza persino le pietraie. Viene spesso utilizzato anche come pianta ornamentale per siepi e giardini.

Dimensioni e portamento: molto utilizzato come pianta ornamentale per siepi e giardini, è apprezzato per la fioritura prolungata e profumata e per il colore vivace dei frutti che perdurano a lungo. Un tempo utilizzato per formare siepi campestri, cresce fino ad una altezza di 5-7 metri ed ha portamento compatto e molto ramificato.



Crataegus monogyna Jacq.: fioritura



Crataegus monogyna Jacq.: frutti e foglie

Terreno ed irrigazioni: Si tratta di piante adatte a qualsiasi terreno che in genere non necessitano di grandi cure, se sono a dimora da almeno 3-4 anni; un arbusto da poco a dimora può necessitare di annaffiature estive, soprattutto in caso di siccità prolungata.

Temperature ed esposizione: arbusto completamente rustico, può essere coltivato all'aperto anche nelle regioni con inverni molto freddi, con minime inferiori ai $-10/-15^{\circ}\text{C}$. I biancospini si pongono a dimora in luoghi soleggiati o semi-ombreggiati, dove comunque possano godere di almeno alcune ore di sole ogni giorno;